



# Le apparizioni di Marienfried

*Un messaggio profetico*





*Collana: LA MADRE DI DIO*



# Le apparizioni di Marienfried

*Un messaggio profetico*

Testo: **Sabrina Farina e collaboratori**

© Editrice Shalom - 24.05.2005 Beata Vergine Maria Ausiliatrice

© Libreria Editrice Vaticana, per gentile concessione

© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena,  
per gentile concessione

ISBN 9788884041012

**Per ordinare questo libro citare il codice 8335**



**Editrice Shalom**

Via Galvani, 1

60020 Camerata Picena (An)

**Tel. 071. 74 50 440**

dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 19.00



**Fax 071. 74 50 140**

sempre attivo in qualsiasi ora  
del giorno e della notte.

**e-mail: [ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**  
**<http://www.editriceshalom.it>**

# Indice

Presentazione .....	7
Introduzione .....	8

## PRIMA PARTE

### LE APPARIZIONI DELLA MADONNA A MARIENFRIED

Le apparizioni .....	15
Avvenimenti successivi alle apparizioni .....	36
Appendice: La vita di Barbara Ruess .....	50

## SECONDA PARTE

### IL MESSAGGIO DI MARIENFRIED: SUA IMPORTANZA

Maria è il “Segno del Dio vivente” .....	59
Maria è la Mediatrix di tutte le grazie e la Madre di tutti i popoli .....	73
Maria, nostra Corredentrice, ci chiama a distruggere l’immagine della bestia .....	108
Santa Faustina Kowalska e la nostra cooperazione alla redenzione .....	142
La consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e lo “scambio del cuore” .....	175
La consacrazione a Maria e le grandi apparizioni della Madonna .....	193
L’azione dello Spirito Santo nella consacrazione a Maria .....	223

### IL CAMMINO DELLA PACE NEL MESSAGGIO DI MARIENFRIED

La Bibbia e la pace .....	244
Insegnamenti ed esempi di pace .....	262
La pace nelle ultime apparizioni mariane .....	321
La pace e la divina volontà nella Sacra Famiglia .....	354
La pace e la divina volontà in santa Faustina .....	372
Gli angeli, la pace e la divina volontà .....	377
La pace e la Santissima Trinità .....	396
Relazione tra Santissima Trinità e vita religiosa, santità, pace .....	421
Le apparizioni della Madonna e la Santissima Trinità .....	437
Conclusione .....	445
Appendice 1: Messaggio e preghiere di Marienfried .....	455
Appendice 2: Avvenimenti collegati a Marienfried .....	463
Bibliografia .....	467



**Interno della cappella di Maria, Mediatrix di tutte le grazie:** qui è venerata l'immagine della "Madonna tre volte ammirabile". La tovaglia che copre l'altare riporta la scritta "Niente senza di Te, niente senza di noi".

# PRESENTAZIONE

*Da diversi anni affluiscono al Santuario di Marienfried, situato nella parrocchia di Pfaffenhofen (Neu-Ulm, Germania), pellegrini provenienti non solo dalla Germania, ma anche dall'estero. Vogliono pregare, ma anche conoscere l'evento storico da cui il Santuario ha avuto origine e il suo significato religioso.*

*Con il presente scritto si intende rispondere a tali esigenze, mettendo bene in evidenza il messaggio che la Vergine Maria, in questo luogo, ha voluto dare e il suo valore spirituale per i nostri tempi.*

*Agli avvenimenti di Marienfried si sono interessati sia il Vescovo locale di Augsburg che i teologi, i quali hanno fatto un rapporto all'autorità competente. La Chiesa non ha preso ancora una posizione definitiva sull'autenticità del messaggio di Marienfried. Per ora è la parola della Sacra Scrittura a darci un orientamento sul modo di considerare queste apparizioni della Madonna: «Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi... Dai loro frutti dunque li riconoscerete» (Mt 7,17-20).*

*I frutti di Marienfried già si possono vedere: sono i pellegrini che vi si recano sempre più numerosi, attratti dai "miracoli nelle anime" che la Madre celeste, Mediatrice di tutte le grazie, compie silenziosamente.*

*Anch'io sono stata diverse volte a Marienfried e ho potuto assaporare il "mistero" di questo luogo denso di pace e sperimentare poi la presenza di Maria santissima, nella mia vita, come Madre e Mediatrice di tutte le grazie.*

*Desidero quindi far conoscere anche ad altre persone la ricchezza del messaggio di Marienfried, affinché dalla voce della nostra Madre celeste, trovino un valido aiuto per vivere serenamente e in pienezza.*

*Ringrazio tutti coloro che, in vari modi, hanno collaborato alla stesura di quanto qui scritto. La Madonna li ricompensi generosamente.*

*Sabrina Farina*

# INTRODUZIONE

*La Madonna a Marienfried viene a domandare di vivere pienamente la consacrazione al suo Cuore Immacolato, già chiesta da lei a Fatima e poi pubblicamente e solennemente pronunciata da papa Pio XII nel 1942.*

*Nel susseguirsi delle apparizioni nel secolo XX, la santa Vergine sembra voler dapprima ribadire le verità contenute in ciò che disse a Lourdes: «Io sono l’Immacolata Concezione». Fa conoscere anzitutto i contenuti di questo dogma, cioè i pregi e la santità di cui lei, fin dal suo concepimento, è stata rivestita dalla Santissima Trinità. Nello stesso tempo, rivela il fine a cui Ella stessa desidera condurre l’umanità: quello di ricopiare in noi questa sua perfetta santità, che consiste nel vivere, come lei, nella totale adesione alla volontà divina e nel compiere tutte le azioni per la gloria di Dio.*

*A Marienfried la Madonna ci offre anche il mezzo per accedere al suo Cuore Immacolato e per immetterci in una comunione viva e totale con la Chiesa celeste: il Rosario dell’Immacolata Concezione, fonte di grazie divine, effuse a noi per mezzo del suo Sposo, lo Spirito Santo. È un mezzo semplice, ma da lei è proclamato come il mezzo più efficace per vivere in grazia di Dio e camminare sicuri sotto la sua protezione, verso la santità.*

*Maria santissima desidera condurci alla santità proprio per divenire, anche noi come lei, «santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (Ef 1,4), liberi dal peccato e dimora permanente di Dio, dimora e tempio di Dio per mezzo della piena accettazione della redenzione di Gesù Cristo in noi.*

*Ella, a Marienfried, non solo rivela ma anche attua chiaramente il suo ruolo e il suo compito di Regina del cielo e della terra, di Mediatrix di tutte le grazie, di Madre della Chiesa, di Avvocata nostra e nostra Corredentrice.*

*Il messaggio di Marienfried assume un aspetto profetico e un carattere apocalittico, quando preannuncia i tempi tremendi della grande lotta fra la Donna e la stella (Satana), tempi che sembrano i nostri di oggi.*

*La Madonna si rivolge anche a noi tutti, in quanto fa una chiara lettura dei tempi che l’umanità sta vivendo: di lotta contro il nemico, che qui viene definito, secondo il termine apocalittico, “stella dell’abisso”.*

*Il suo, tuttavia, è anche un messaggio di grande speranza, poiché conferma la vittoria di Cristo Gesù sul demonio e sul peccato; evidenzia la potenza della risurrezione di Cristo e ristabilisce il fine della creazione stessa,*

che è «dare gloria a Dio». È un messaggio di esaltazione del ruolo dello Spirito Santo, che introduce ai nuovi tempi, «tempi dello Spirito Santo e della Divina Misericordia».

Ha come punto centrale la devozione al Cuore Immacolato di Maria, cioè Maria stessa, “Segno del Dio vivente”. Maria è la nuova Eva, Sposa dello Spirito Santo e Madre della Chiesa, che imprime il suo Segno nei suoi figli, cioè dona loro il suo Cuore Immacolato e li conduce a Gesù.

C'è qui un chiaro collegamento con le grandi apparizioni di La Salette, Lourdes, Fatima e Medjugorje. E i contenuti dei messaggi mariani, che ancora oggi si susseguono, sembrano essere in stretta correlazione con questo messaggio del 1946, in quanto non fanno altro che riprendere gli argomenti toccati dalla Madonna a Marienfried: la pace, la lotta a Satana, la conversione, la penitenza, la preghiera.

Dal messaggio di Marienfried risalta ancora una cosa: Maria Vergine, essendo la Mediatrix di tutte le grazie, è lo strumento scelto dalla Santissima Trinità per portare alla salvezza tutti i suoi figli, rigenerando in loro, per mezzo dello Spirito Santo, la vita di Gesù. Li rende così «compagni dell'Agnello» (cfr. Ap 14,1-5), pronti a offrirsi con lui al Padre, come sacrificio, per il compimento della salvezza dell'intera creazione.

La Madonna irrompe a Marienfried con tutto il regno celeste e si fa precedere dai suoi collaboratori diretti, gli angeli, creature messe da Dio a sua disposizione e a nostro servizio, per la salvezza e la realizzazione del disegno di Dio: ricongiungere il cielo e la terra nella sua volontà, in Cristo Gesù.

Marienfried è dunque un messaggio profetico di speranza e di fiducia nella grazia divina che, per mezzo di Maria santissima, nostra Madre e Regina, viene sempre in nostro soccorso.

L'Immacolata appare qui come la Grande Mediatrix di tutte le grazie, che apre all'umanità la porta della Divina Misericordia. Il tempo in cui stiamo vivendo è tempo di grazia: questo ha ribadito più volte Gesù a santa Faustina Kowalska, la santa che papa Giovanni Paolo II ha canonizzato il 30 aprile 2000, accettando nello stesso giorno di estendere a tutta la Chiesa la festa della Divina Misericordia, voluta da Gesù per la seconda domenica di Pasqua.

La prima apparizione della Madonna ha luogo in una piccola cittadina della Germania del sud, a Pfaffenhofen (Neu-Ulm), il 13 maggio del 1940,

*con successive apparizioni nei mesi di aprile, maggio e giugno del 1946, alla veggente Barbara, una ragazza frequentatrice del Movimento religioso secolare di Schönstatt. Nel 1944 i parrocchiani di Pfaffenhofen avevano fatto un voto alla Madonna: se la loro parrocchia fosse stata protetta dalla guerra, avrebbero costruito una cappella in onore della Vergine Maria. Questa protezione si realizzò veramente, tanto che durante un'incursione di ben 50 aerei che volavano sul luogo, nessuno sganciò una bomba. Uno di essi però cadde al suolo e lasciò una buca profonda nel terreno: lì, in seguito, è stata costruita la Grotta di Lourdes.*

*Come promesso, venne edificata anche la cappella e vi fu collocata una bella immagine della beata Vergine con il Bambino, detta "Madre ammirabile". Il nome di Marienfried (che significa Maria-Pace), dato alla cappella e alla località in cui essa è situata, è stato pensato facendo riferimento alle parole stesse di Maria dette durante un'apparizione a Barbara: «La pace di Cristo sia con tutti voi e con tutti coloro che qui pregano».*

*Oggi Marienfried è diventato un centro di preghiera e di esercizi spirituali, dove un numero sempre crescente di pellegrini, congregazioni e associazioni si ritrova, per rinnovare la loro consacrazione alla santa Vergine e condividere il loro «vivere Maria in Cristo», secondo l'esortazione della Madonna a Barbara e secondo pure l'insegnamento dettato nella "Lumen Gentium" dal Concilio Vaticano II. Si affidano alla protezione della Madre celeste come suoi veri figli, si mettono a sua disposizione in tutto e per tutto, secondo la sua volontà che, come disse lei stessa, corrisponde a quella divina.*

*Dal 24 ottobre del 1966, l'Eucaristia è sempre presente nella cappella e vengono permesse pure la celebrazione quotidiana della santa Messa e la recita del Rosario dell'Immacolata.*

*Nel corso degli anni, sia la cappella che la casa di Marienfried sono state oggetto di sacrilegi e di tentativi di incendio da parte di persone contrarie alla loro attività; ma tutto è stato ricostruito e benedetto ufficialmente dal Vescovo di Augsburg nel 2000. La Chiesa non ha ancora riconosciuto il carattere soprannaturale delle apparizioni, ma il grande desiderio del Vescovo attuale di Augsburg è che Maria venga onorata, in Marienfried, come "Madre della Chiesa", titolo che racchiude tutte le altre funzioni di Maria santissima in relazione ai suoi figli e cioè di Ausiliatrice, di Avvocata, di Mediatrice di tutte le grazie, di Corredentrice.*

*Visitando Marienfried ci si rende conto che, in questi luoghi, si dà molta importanza alla devozione a Gesù Misericordioso e al culto della Divina Misericordia, oltre che alla Madonna di Lourdes e di Fatima e a san Giuseppe. Vuol dire, allora, che qui si è pienamente compreso che il vero ruolo di Maria santissima è di combattere, con tutte le forze, il male e il demonio e di condurre tutti gli uomini, purificati dai loro peccati, a Cristo Gesù e ad esaltare il suo Cuore Misericordioso.*

*Questo scritto, oltre a proporre integralmente i messaggi della Madonna e gli eventi accaduti durante quegli anni a Marienfried, cerca di mettere in luce l'attualità di questi messaggi nel contesto dell'era mariana che stiamo vivendo, in cui sembra scorgersi l'esistenza di un piano della Madonna, iniziato con le apparizioni a santa Caterina Labouré e che arriva fino ad oggi, ai fatti di Amsterdam e di Medjugorje.*



# Le apparizioni della Madonna a Marienfried



Prima  
Marienfielde



# LE APPARIZIONI

## Prima apparizione della Madonna: 13 maggio 1940

Pfaffenhofen, piccolo paese della Baviera in Germania, localizzato a 15 Km a sud-est della città di Neu-Ulm: alla sua periferia, in una zona di boschi e prati, sorge un'ampia cappella dedicata alla Vergine Maria, la cappella di Marienfried.

Marienfried, la “Pace di Maria”: questo fu il nome scelto per la cappella nel lontano 1946 dal parroco don Martin Humpf, da sua sorella Anna, da Barbara e poche altre persone, considerando la quiete del luogo e la necessità della pace vera, ma specialmente ricordando le parole pronunciate dalla “Signora” apparsa alla stessa Barbara: *«La pace di Cristo sia con voi e con tutti coloro che qui pregano».*

Il 13 maggio 1940, lunedì di Pentecoste e anniversario della prima apparizione di Fatima, Barbara Ruess, ragazza sedicenne di Pfaffenhofen, orfana di madre e figlia di un certo Ruess, proprietario di una segheria e anche di un bosco, sta camminando nel bosco vicino al paese, sperando di ritrovare la corona del Rosario, smarrita il giorno prima.

Non ricorda quali misteri del Rosario, se i gaudiosi o i gloriosi, debba recitare. Quand'ecco le si avvicina una Signora, mai vista prima, che la saluta e aggiunge: *«Tu stai pensando che misteri devi recitare. Io ti voglio insegnare un altro Rosario e così pregheremo insieme».*

Barbara le chiede: «Scusi, come mai conosce il mio pensiero? Chi è lei?». La Signora risponde: *«Non è importante saperlo; se tu reciterai con diligenza questo Rosario, imparerai a conoscermi meglio».* E le insegna il Rosario dell'Immacolata.

In questo Rosario, dopo ogni Ave Maria, si recitano le seguenti invocazioni, una per mistero:

*Per la tua Immacolata Concezione, salvaci!*

*Per la tua Immacolata Concezione, proteggici!*

*Per la tua Immacolata Concezione, guidaci!*

*Per la tua Immacolata Concezione, santificaci!*

*Per la tua Immacolata Concezione, governaci!*

La Signora suggerisce di aggiungere, nell'invocazione, anche una particolare intenzione: per una persona singola o per più persone. Data la situazione in cui si trova il suo Paese, lei propone a Barbara di pregare per la patria in grave pericolo, essendo già iniziata la seconda guerra mondiale. E allora, dopo ogni Ave Maria del primo mistero, fa ripetere a Barbara: «*Per la tua Immacolata Concezione, salva la nostra patria!*». Dopo le Ave Maria del secondo mistero, le dice di fare questa supplica: «*Per la tua Immacolata Concezione, proteggi la nostra patria!*». E poi nel terzo mistero: «*Per la tua Immacolata Concezione, guida la nostra patria!*». E nel quarto e nel quinto mistero: «*santifica*» e «*governa*», sempre «*la nostra patria*». Barbara nota un cosa strana: la Signora recita solo i Padre nostro e i Gloria al Padre. Finito il Rosario, la Signora se ne va per una strada laterale.

Il volto di questa Signora, vestita molto semplicemente, provocò in Barbara un'impressione molto forte. Esso emanava una luce fatta di purezza e di bontà, tanto che Barbara subito desiderò di conoscerla meglio e di incontrarla ancora.

Dopo quell'incontro, Barbara recitò spesso il Rosario dell'Immacolata, senza però parlare a nessuno dell'accaduto. Passarono sei anni, incontrò di nuovo la Signora e allora parlò di lei alla sua amica, Anna Humpf.

## Seconda apparizione della Madonna: 25 aprile 1946

Il 29 settembre 1943, festa di san Michele arcangelo, nella parrocchia di Pfaffenhofen entra un nuovo parroco, don Martin Humpf. Lo aiuta sua sorella Anna, sia nelle attività di casa, sia nelle attività parrocchiali.

Anna Humpf era anche un membro attivo ed entusiasta del Movimento di Schönstatt, un movimento religioso di apostolato che presentava Maria santissima alle giovani, come loro ideale e modello di vita. Anna raccoglieva periodicamente nella canonica, per l’“ora di canto” (così chiamavano quegli incontri, per non incorrere nelle proibizioni del regime Nazionalsocialista), alcune ragazze, circa venti.

Barbara Ruess era una di loro, che così viene descritta dalla sorella del parroco: «Conoscevo Barbara solo perché la vedeva alle sacre funzioni in Chiesa. Qualche volta si inginocchiava vicino a me: fui subito colpita dal raccoglimento di questa giovane. Da come pregava, si capiva benissimo che la sua vita interiore era molto ricca. Faceva la Comunione quasi sempre, anche se a quei tempi non era molto in uso.

Da principio, Barbara non veniva “all’ora di canto”, poiché era gravemente ammalata. Nel 1945 venne ai nostri incontri e collaborò a formare, con i suoi modi del tutto originali, una bella associazione. Più tardi, ella mi confidò che veniva all’associazione femminile perché io avevo sempre presentato la Madonna come l’ideale della donna e della ragazza.

Barbara aveva uno spirito molto critico e faceva molte riflessioni e obiezioni su Schönstatt...

Ella tuttavia cercava di esporle lealmente, discutendo con rispetto e dignità. Fra l’altro, chiese se uno che si fosse già consacrato prima totalmente alla Madonna, potesse rinnovare questa

consacrazione, come atto di amore e donazione a Maria. Dopo la lucida spiegazione e risposta di padre Bezler (assistente ecclesiastico della gioventù femminile di Schönstatt) ella rimase tranquilla e contenta e il 2 dicembre, con le sue compagne, rifece con grande consapevolezza la sua consacrazione» (G.F. KÜNZLI, *Le apparizioni di Marienfried*, Ed. Miriam, Jestetten 1970, pp. 11 e 12).

L'anno seguente, 1944, siamo in piena guerra mondiale. Pfaffenhofen non ne è esente: ogni giorno bombardieri nemici solcano il cielo; spesso automezzi militari passano per il paese e sostano nella sua piazza. La stessa città di Ulm viene bombardata.

Il parroco Humpf, nel corso della predicazione del mese di maggio, propone di fare un voto: se la Vergine Maria salverà Pfaffenhofen dalle distruzioni della guerra, le costruiranno e le dedicheranno una cappella. Tutta la comunità parrocchiale si impegna a mantenere questo voto e a rivolgere con fiducia le sue suppliche a Maria santissima.

La richiesta viene esaudita: la guerra termina senza gravi danni per Pfaffenhofen. I parrocchiani, consapevoli della protezione della Vergine Maria, Aiuto dei cristiani, e decisi a costruire la cappella, cercano il posto migliore: lo individuano ai margini del bosco che ricopre la collina, a sud-est del paese. Ma c'è ancora un'altra scelta da fare, e cioè tra due luoghi del bosco, entrambi considerati adatti allo scopo: uno ad ovest del bosco e l'altro ad est. Alla decisione si arriverà in modo del tutto inaspettato.

Ogni anno, la Domenica in Albis, i bambini di Pfaffenhofen che avevano ricevuto la Prima Comunione, facevano un'escursione a una cappella di Lourdes dei dintorni, assieme al parroco. In quel primo anno di pace, si pensò di andare a pregare, per